

Dottor House, l'eutanasia in prima serata

TIVÙ Venerdì sera il medico amato dai telespettatori ha affrontato una questione mica da poco: staccare la spina a un amico dottore che gli chiedeva di farlo morire

di Bruno Vecchi

Erano preparati a tutto, i fan del dottor House. Forse perfino a vederlo cedere alla dottoressa Cameron. Ma non erano certo preparati a sentirlo parlare di eutanasia, di morte assistita. Meno che mai in prima serata: il dolore nelle serie tv di Italia 1 è fiction. Se ne va con i titoli di coda. Invece, nella puntata del dottor House di venerdì 2 febbraio, il sonno della finzione ha lasciato il posto alla realtà. Non è la prima volta che una serie medica americana affronta il tema dell'eutanasia. È già successo in *E.R. medici in prima linea*. In America anche in *A cuore aperto*, serie di successo degli anni Ottanta. Al cinema, solo per citare i film più recenti, basta ricordare *Mare dentro* di Alejandro Amenabar e *Million Dollar Baby* di Clint Eastwood. In Italia la serie mediche raccontano storie che tendono a consolare. A volte strappano qualche lacrima ma è sempre e solo di gioia, per uno

scampato pericolo, per una pena d'amore risolta. Eppure, la realtà della medicina offrirebbe altri temi. Restando all'eutanasia, il caso di Piergiorgio Welby è ancora al centro del dibattito pubblico e politico. Ma il caso di Welby, nei palinsesti delle reti pubbliche e private, è stato affrontato solo nei telegiornali o nei dibattiti di *Matrix* e *Porta a porta*. Certe serie tv italiane sono intrattenimento, devono aiutare a passare la serata, mica a porsi dei problemi morali. Ci voleva una serie americana perché 4.629.000 spettatori, pari al 17% di share (secondo programma più visto della serata) si trovassero a fare i conti, venerdì sera all'ora di cena, con la propria coscienza. Esattamente come stava accadendo alla dottoressa Cameron e a tutto lo staff medico del Plansboro Teaching Hospital.

Già il titolo della puntata offriva degli indizi: *Consenso informato*. Le prove, però, sono arrivate subito dopo i titoli di testa. Quando la storia del malato terminale Ezra Powell, non una persona qualsiasi ma un noto medico e ricercatore, una persona con cognizione di causa, ha cominciato a prendere forma: nella sua richiesta a Gregory House di aiutarlo a morire. Che fare: assecondare la volontà del paziente, come vorrebbe fare Cameron, oppure lottare, sperare magari in

Oltre al cinema già con i medici di «E.R.» la tv aveva toccato il tema: inevitabile pensare a Welby

SU DVD L'autobiografia di un fondatore del «Manifesto»
Il comunista Valentino Parlato
Tutta la sua vita in forma di video

■ Com'è un comunista, uno di quelli doc? Per saperlo guardate la videobiografia di Valentino Parlato, co-fondatore e per anni, con Luigi Pintor e Rossana Rossanda, direttore del *Manifesto*. Un video di oltre 50 minuti in cui Parlato racconta di come, ragazzo di origine siciliana nato in Libia e da lì cacciato per la sua precoce vocazione al dis-

senso, evitò di diventare un avvocato qualsiasi per entrare nel giornalismo militante, che ancora oggi pratica. *Il signor di Brica Brac* è il titolo del film che vuole contribuire a sostenere le malconce finanze del *Manifesto* a cui va una parte degli incassi delle vendite. La presentazione domani alle 18.30 alla Feltrinelli della Galleria Sordi di Roma.

Qui accanto il cast di «E.R.» (con George Clooney in alto a sinistra); nella foto grande Hugh Laurie, ovvero il Dottor House



un miracolo? «Powell è morto stanotte. È peggiorato all'improvviso, ne sai qualcosa?», chiede la dottoressa Cuddy ad House alla fine della puntata. «Sono appena arrivato. E anche se ne sapessi qualcosa, ti cambierebbe la vita?» è la risposta. Sapeva benissimo House. Anche i 4 milioni e passa di spettatori sapevano benissimo a quel punto. Avevano capito cos'è il dolore, da cosa nasce la disperata richiesta di un paziente di mettere fine alla propria sofferenza. Avevano capito, soprattutto, quante e quali sofferenze può produrre l'eutanasia anche nelle persone che hanno

deciso di aiutarli. Una bella puntata, quella di venerdì sera, incentrata sulla pietas, sul rispetto, sulla dignità delle persone, sul diritto di chi soffre a non restare solo nel suo abisso di dolore. Una puntata sulla quale, probabilmente, si tornerà a parlare. Magari seguiranno pure dibattiti. E c'è da scommettere che qualcuno finirà per dire che certi temi non possono essere affrontati in prima serata senza precauzioni. Perché quella è una fascia protetta e ci sono i bambini davanti alla tv. E in fascia protetta non si mette in scena la morte. Meno che mai quella assistita.



Che altro c'è

DATI AUDITEL
Anche per le tv satellitari ma fra un mese o due

● L'Auditel rileverà anche gli spettatori delle tv satellitari: che in Italia convergono nella piattaforma Sky, equivalente a 4 milioni di abbonati per un bacino di telespettatori stimato sui 14 milioni. Ma il calcolo non partirà da oggi per essere divulgato domani perché non sono stati formalizzati i contratti fra la società di rilevazione e i singoli canali. Serviranno un altro mese o due per veder pubblicati i dati.

CHARLIE'S ANGELS
Farrah Fawcett: ho sconfitto il cancro

● Farrah Fawcett, la bella bionda protagonista dei telefilm degli anni '70 *Charlie's Angels*, venerdì ha festeggiato ieri i 60 anni annunciando di avere sconfitto il cancro. L'attrice si era ritirata nel 2006 proprio per il tumore. «Spero che la mia vicenda possa dare ispirazione ad altri che devono continuare a combattere la malattia», ha detto Farrah Fawcett. Divenne un sex-symbol degli anni '70 nei panni di Jill Munroe, la bionda del trio delle *Charlie's Angels* ingaggiata da un uomo misterioso per sventare intrighi e complotti.

MENOTTI
Funerale a Montecarlo e sepoltura in Scozia

● Il funerale del compositore e fondatore del Festival dei Due Mondi Giancarlo Menotti sarà il 10 febbraio a Montecarlo, dove è morto. Poi sarà sepolto in Scozia. «Rispettiamo la volontà della famiglia» commenta il sindaco di Spoleto, Massimo Brunini.

Lucidelcinemaitaliano

Mercoledì 7 Febbraio e ogni 15 giorni, in allegato con l'Unità un DVD della straordinaria collana di capolavori del nostro cinema d'autore. Con l'undicesima uscita:

Pater Familias

un film di Francesco Patierno

Prossima uscita:
Segreti e segreti

l'Unità



LUCE

In vendita con l'Unità a euro 9,90 in più. Oltre il prezzo del quotidiano

Puoi acquistare questo DVD anche in internet www.unita.it/store oppure chiamando il servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì - venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)

